



ATTO N. 330

MOZIONE

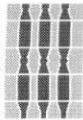
*dei Consiglieri PASTORELLI, NICCHI, CARISSIMI, FIORONI, MANCINI,
PEPPUCCI e RONDINI*

“CRISI AZIENDALE E FUTURO DEGLI STABILIMENTI DEL GRUPPO TREFAN ITALY SPA”

Depositato alla Sezione Flussi Documentali

il 25/06/2020

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 29/06/2020



Regione Umbria

Assemblea legislativa

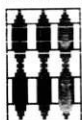
Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3051 - Fax 075.572.3219
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: legaumbria@alumbria.it

Gruppo assembleare
Legambiente

Mo. n. 330

Perugia, 25 Giugno 2020

Regione Umbria-Assemblea Legislativa



AOO Segreteria Generale
prot. n. 0004287 del 25/06/2020
Protocollo in ENTRATA
Fascicolo 1/6/6/97

Al Presidente
dell'Assemblea legislativa

Sede

Mozione: “Crisi aziendale e futuro degli stabilimenti del gruppo TREFAN ITALY SPA”

Premesso che:

La città di Terni è caratterizzata storicamente da una tradizione industriale nel settore chimico, infatti la difficile situazione che interessa lo stabilimento ternano paventa il rischio di una possibile chiusura del medesimo con contestuale licenziamento dei lavoratori.

La Trefan fonda le sue radici nel gruppo Montecatini poi Montedison, nasce nel 2002 dalla fusione di Moplefan e Trespafan (azienda tedesca produttrice di film prolipropilenico), fusione realizzata da una società israeliana (Door) e da una finanziaria americana (Goldman Sachs).

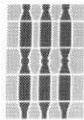
La multinazionale venutasi a creare ha attività produttive in Italia, in Germania, in Sud Africa, in Australia, in Messico ed in Belgio, in Italia possiede tre siti: Battipaglia, Terni e Brindisi.

I problemi degli stabilimenti italiani nascono nel momento in cui vengono “travolti” da una politica industriale che sacrifica scelleratamente ed infruttuosamente, ad oggi lo possiamo dire con certezza storica, le aziende italiane.

Nonostante la politica anti italiana di cui sopra i siti di Terni e Battipaglia, pur senza investimenti e con impianti obsoleti, riescono a mantenere un buon prodotto ed una cospicua richiesta.

Ricordato che il 10 dicembre 2018 (dopo meno di due mesi dall'acquisizione del Gruppo Trefan), la Jindal ha interrotto la produzione nello stabilimento di Battipaglia, trasferendo la lavorazione delle numerose commesse ancora da evadere presso altri stabilimenti del gruppo;

Considerato che intorno alla fine del 2018, a fronte di una normale contrazione degli ordini, venivano privilegiati lo stabilimento tedesco di



Gruppo assembleare
Lega Umbria

Treofan e quello brindisino di Jindal, bloccando una linea di produzione allo stabilimento di Terni. Quest'ultimo rappresenta un sito strategico per la Treofan, in quanto può produrre un'ampia gamma di prodotti che coprono la quasi totalità del portafoglio aziendale. Negli ultimi dieci anni, peraltro, tale stabilimento è stato interessato da tre ristrutturazioni che hanno migliorato gli standard produttivi, consentendo la chiusura in attivo dei bilanci consolidati degli ultimi 4 anni .

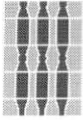
Preso atto che in data 25 gennaio 2019 il gruppo Jindal ha comunicato la decisione di chiudere lo stabilimento di Battipaglia, con contestuale attivazione della procedura di licenziamento collettivo per tutti i lavoratori; a tal fine, presso il Ministero dello sviluppo economico è stato attivato il tavolo di crisi «Treofan»;

negli ultimi mesi è tuttavia continuato l'impoverimento produttivo dello stabilimento di Terni, con ordini di film speciali, nati e prodotti a Terni, i quali vengono dirottati all'estero, incidendo sull'equilibrio di un settore strategico come quello degli imballaggi plastici alimentari;

Il depauperamento dello stabilimento ternano trova conferma nelle incertezze che avvolgono il piano industriale del gruppo, tuttora tenuto all'oscuro dei lavoratori, i quali hanno scioperato (da ultimo l'11 giugno scorso) per ottenere risposte dai vertici aziendali;

Considerato che in data 17 Giugno 2020 si è svolto un incontro tra il Ministero dello Sviluppo Economico rappresentato dal vicecapo di gabinetto Giorgio Sorial, le organizzazioni sindacali, la Regione Umbria, il Sindaco di Terni e i vertici della proprietà Jindal-Treofan, Kaufmann e Goenka, convocato per cercare di capire le reali intenzioni della società riguardo il sito umbro.

Visto che è stato annunciato a breve l'apertura di un tavolo tecnico a Terni ed un successivo confronto istituzionale al Mise entro la metà di luglio, due tappe importanti della vicenda che le sigle sindacali coinvolte auspicano si possa chiudere in maniera positiva per il territorio ternano e per i lavoratori dello stabilimento.



Gruppo assembleare
Lega Umbria

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE:

- ad avviare un percorso che consenta al Gruppo Treofan Italy Spa di creare sinergia con altre aziende del comparto chimico.

- ad inserire il Gruppo Treofan Italy Spa all'interno dei programmi di investimento produttivo nell'Area di crisi complessa di Terni-Narni, riconosciuta come tale per le problematiche legate alla crisi dei comparti chimico, metallurgico e agroalimentare; in particolare per coadiuvare l'azienda al reperimento di fondi per la ricerca e lo sviluppo.

Stefano Pastorelli

Daniele Nicchi

Daniele Carissimi

Paola Fiononi

Valerio Mancini

Francesca Peppucci

Eugenio Rondini